



A cura di **Domenico Bisio**



MI RICORDO LA PRIMA VOLTA...

Vi ricordate la statua della Madonna Immacolata acquistata nel 1938 da Don Contardi? Ne avevamo parlato nel numero precedente e avevamo chiesto ai Fresonaresi di farci dono di ulteriori notizie. Ebbene, grazie alla maestra Mafalda Borsano che ha fatto da tramite e ai ricordi del signor Carlo Borsano, siamo in grado di raccontarvi un avvenimento a riguardo. Sentite: la statua fu acquistata nel 1938, ma fu portata in processione per le vie di Fresonara soltanto l'anno dopo. Ed ecco il nome dei primi quattro portatori: **Pio Ferrari, Giacomo Maglietti, Ettore Arecco** (originario di Montaldeo, lavorava al nostro paese come garzone) e naturalmente lo stesso **Carlo Borsano**.

LI ABBIAMO TROVATI, CAV. VERNETTI

Nel suo libro *Storia di Fresonara narrata al popolo*, il Vernetti si lamenta di non essere riuscito a trovare, nonostante le lunghe ricerche, **I Bandi Campestri** del nostro paese, sanzionati nel 1734. Li abbiamo trovati noi, cavaliere. Sono depositati presso l'Archivio di Stato di Torino. In uno stralcio riportato dalla rivista culturale *In Novitate*, edita dal Centro Studi di Novi Ligure, si legge: “...*Se in passato il principale stimolo al lavoro dei contadini era rappresentato dalla preoccupazione per l'autosufficienza, non mancavano però imput di tipo completamente diverso, in primo luogo le richieste di beni alimentari da parte dei consumatori. Al riguardo è particolarmente interessante un articolo trascritto nei **Bandi campestri per il luogo di Fresonara**, che vieta a tutti i residenti nel territorio comunale di acquistare fieno, legna, erba, paglia, foglie di qualsivoglia sorta e altri frutti di campagna da **particolari** che non possedevano beni nel territorio di Fresonara, sotto pena del doppio della sanzione prevista.*

Un modo piuttosto rigido e intransigente per incrementare la produzione e l'economia agricola locale... “ Proprio vero che i *particolari* di Fresonara sono sempre stati particolari...

LAVORI IN CORSO

Nei giorni dal 17 al 20 dicembre il tratto di Via G. Marconi che fiancheggia **Viale Bruzzone** è stato chiuso al traffico. I pini sul marciapiede sono stati abbattuti. Improvvisamente si è scoperto un angolo di cielo che da oltre 40 anni non vedevamo. Subito si è aperta la caccia alle date. Quando è morto Luigi Bruzzone? In quale anno sono stati piantati i primi pini? È vero che ne sono stati impiantati altri in un secondo tempo? Più o meno i cerchi del loro tronco segnano dai

42 ai 45 anni, ma l'essatta memoria scappa e così le date si rincorrono, si accavallano, si eliminano a vicenda... Chi sa essere più preciso e darci informazioni dettagliate?

Anche l'edificio scolastico si rinnova. Sono iniziati i lavori nel lato nord-est per la costruzione di una più confortevole e moderna **sa-la mensa** per gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria.

Questi lavori si aggiungono a quelli nell'ala sud est dell'edificio attualmente adibito ad ambulatorio medico. Rinasce il sogno di vedere presto l'inaugurazione della nuova **biblioteca**.

